

*Una Donna che guarda
se il segreto diventa amore condiviso*

Cosa vedono gli occhi di una donna? Quello che vedono i maschi. Materialmente sì.

Nella realtà, qual è il loro orizzonte? Il colore degli oggetti? La sagoma delle persone? Com'è il mondo?

Quali contorni hanno gli oggetti amati e curati? E le persone che preferiscono e quelle che detestano? L'arcobaleno?

Luisella se ne stava ad occhi chiusi. Il volto verso il soffitto. Assorta e silenziosa.

Poi iniziò a raccontare: "Vedo **bianca** come una sposa che vola verso l'amore. Vedo **rosa** romantica e sontuosa. Vedo **viola** mimetizzata e visibile per i profumi. Vedo colori, vedo cielo e vedo mare e terra".

Soltanto lei vedeva. Ma lei raccontava e tutti vedevano.

Maria Maddalena "Apostola degli Apostoli". **Una Donna che guarda**. I suoi occhi hanno l'intensità dell'innamoramento. Rivelano un incontro con l'Amato del suo cuore. Raccontano quello che vedono. Sono specchio e riflesso di un'esperienza unica, custodita, in gran parte, nel cuore. Come capita a ciascuno di noi quando manifesta soltanto le cose che si possono dire di se stessi. La gran parte dei segreti si custodiscono dentro gli anfratti inaccessibili delle rocce dell'anima. Nessuno li deve trovare. Nessuno deve avere le chiavi se non coloro ai quali li riveliamo e nella misura nella quale li riveliamo Sono segreti. Storie "separate", messe da parte. Custodite dentro. Noi lo sappiamo che «colui al quale confidiamo il nostro segreto, diventa padrone della nostra libertà ». Ciò che è intimo, profondo, inaccessibile e riservato, lo regaliamo a piccolissimi granelli. Con prudenza. E se lo facciamo, significa che in noi l'amore per un'altra persona è davvero senza limiti.

Maria ha occhi di luce, trasformati in fulgore dal Sole del Risorto. In essi si intravede la gioia delicata e intensa. Si può scrutare la meraviglia di un amore purissimo e dolcissimo.

Gesù ha lavorato in lei come un pescatore di perle. Ne ha trovato una e la pulisce e la raffina e la fa diventare universo di tutti i colori. Negli occhi di Maria è passata la trasparenza dello sguardo di Gesù.

Se desideriamo conoscere i segreti della Pasqua, possiamo farlo leggendo nello sguardo purificato di questa donna che li ha registrati tutti accogliendoli in un cuore purificato. In lei sono rimasti autentici e illibati, ogni giorno "messi a nuovo" dalla fedeltà della memoria. Così viva da essere sempre un'esperienza, mai un ricordo passeggero.

Lungo questo cammino, cercheremo di intuire una narrazione degli occhi.

Chiederemo a questa Donna, unica, ciò che le ha sempre domandato la fede dei discepoli di Gesù, a partire dagli Apostoli:

"Raccontaci, Maria, cosa hai visto lungo la via? Chi come te può saperlo? Chi quanto te può saperlo? Vogliamo entrare, per quanto tu lo vorrai e senza che venga meno alla tua "custodia", nel **segreto**. Se qualcuno non diventa per noi racconto, chi potrà colmare il vuoto del cuore?

Anche noi vogliamo bene a Gesù. Come è possibile vivere senza conoscere, senza amare, senza contemplare?

Raccontaci, Maria. Siamo ai tuoi piedi, seduti, come piccoli alunni. Ricordi l'ebbrezza che provasti stando ai piedi di Gesù, a casa tua, prima di sederti a tavola con lui? Avevi scelto la parte migliore. Noi vogliamo leggere nei tuoi occhi la parte migliore, l'amore più grande, la passione più intima. Vogliamo conoscere, perché l'amore ci consuma.

"Come mi hai amato, Signore, come mi hai posseduta con la parola. La tua parola mi ha dato un brivido per tutto il corpo" (Alda Merini).

Maria, scegliamo i tuoi occhi per vedere Gesù.

Don Mario Simula